

Repubblica Italiana



COMUNE DI TORO

Provincia di Campobasso

DELIBERAZIONE di GIUNTA MUNICIPALE

COPIA

Numero 49 del 29-09-2017

OGGETTO: INTITOLAZIONE DEL SAGRATO DEL CONVENTO AL CARDINALE V. M. ORSINI (PAPA BENEDETTO XIII).

L'anno *duemiladiciassette* il giorno *ventinove* del mese di *Settembre* con inizio alle ore 21:20 nella sala delle adunanze del Comune, convocata, la Giunta Municipale si e' riunita nelle persone seguenti:

	Cognome e Nome	Carica	Partecipazione
1	QUERCIO ROBERTO	SINDACO	Presente
2	CUTRONE FRANCESCO	VICESINDACO	Presente
3	PASSARELLI CLAUDIA	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 3 - ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PASQUALINO RECCHIA.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente ROBERTO QUERCIO dichiara aperta la seduta invitando a deliberare in relazione all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La toponomastica è regolata dal Regio Decreto Legge del 10 maggio 1923, n.1158 convertito in legge 17.04.1925, n.473, dalla Legge 23.06.1927 n.1188, dall'art. 10 della L. 24.12.1954, n.1228, dall'art.41 comma 3 del DPR 30.05.1989, n.223;
- In tale materia sono state diramate istruzioni con Circolare del Ministero dell'Interno n.4 in data 10.02.1996, che ha ribadito gli iter da seguire da parte dei Comuni secondo la normativa sopra indicata, e con circolare del Ministero dell'Interno n.10 del 08.03.1991, che ha precisato come le competenze a deliberare in materia di toponomastica siano della Giunta Comunale, alla luce dell'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- Esiste in Toro, adiacente al Convento di Santa Maria di Loreto, il sagrato privo di denominazione, corrispondente alla superficie tratteggiata nell'allegato stralcio planimetrico;
- La Giunta Comunale intende intitolare detta piazza al Cardinale V.M. Orsini (Papa Benedetto XIII);

RICORDATO CHE:

- Il Cardinale Vincenzo Maria Orsini (Gravina di Puglia 1649 – Roma 1730), arcivescovo di Benevento per 44 anni, Abate di Santa Sofia di Benevento e Papa Benedetto XIII è stato una figura di primo piano della chiesa cattolica e **gran benefattore di Toro**, appartenuta da sempre e fino al 1983 all'arcidiocesi beneventana.
- **Lo scorso mese di febbraio 2017 si è chiusa la fase istruttoria del processo canonico volto alla sua canonizzazione.**
- La storia ha riconosciuto all'arcivescovo Orsini, capacità e lungimiranza fuori dal comune. A lui si devono, tra l'altro, disposizioni precise e vincolanti per il riordino degli archivi parrocchiali e per la stesura degli atti dei registri di rito, fin lì lasciati all'estro dei parroci che si succedevano nell'incarico; la redazione dei famosi inventari dei beni artistici e patrimoniali di chiese, cappelle e confraternite, con il tesoro di informazioni e mappe ivi conservate; il restauro e la consacrazione degli altari e delle chiese dell'arcidiocesi, testimoniati sistematicamente dalle lapidi incise a ricordo. **Insomma è grazie all'arcivescovo Orsini che è arrivata fino a noi una larga fetta della storia dei nostri paesi.**
- In riferimento specifico, **l'Orsini ha ricoperto la carica di abate di Santa Sofia di Benevento (1696-1730), nella cui giurisdizione feudale ricadevano i feudi molisani di Toro e San Giovanni in Galdo, che in quanto tali hanno goduto per circa sette secoli (1092-1785) del grande privilegio della immunità fiscale. Il cardinale è stato un mecenate e un benefattore dei due paesi**, pur detenendo il potere assoluto, dal momento che alla dignità di arcivescovo e quindi di padrone spirituale univa anche quella di abate e quindi di padrone feudale delle due comunità. **Nei loro confronti, è stato assai prodigo di attenzioni. Per Toro, in particolare, basterà ricordare il compenso irrisorio dietro al quale ha ceduto in affitto ai due paesi i rispettivi mulini e i terreni di proprietà abbaziale, l'uso gratuito dei due palazzi abbaziali siti nei due comuni, l'erezione a sue spese nei due centri di altrettanti Monti Frumentari (banche del grano a favore dei poveri che non avevano come procurarsi il grano da seminare, senza ricorrere agli strozzini) e la gran messa di documenti e opere d'arte di pregio rinvenibili nelle chiese del paese, riconducibili alla munificenza dell'illustre prelato, che in modo particolare ha avuto a cuore di restaurare e abbellire il convento di Santa Maria di Loreto, sua prediletta stanza. Nel convento di Toro, dove l'Orsini amava soggiornare, si conservano, tra l'altro, un rarissimo ritratto del cardinale da giovane, le lapidi di consacrazione della chiesa e degli altari restaurati dall'Orsini, la tela del *Rosario*, commissionata dall'arcivescovo, del quale è impresso lo stemma cardinalizio, firmata e datata nel 1721 da Nicola Boraglia, il chiostro affrescato nel 1726 proprio in onore dell'Orsini Papa, atteso in paese per la visita pastorale del 1726, e la imponente tela della Madonna di Loreto donata da Papa Benedetto XIII alla comunità di Toro (1728)** (cfr. Giovanni Mascia, *Affreschi per il Papa. Arte, fede e storia nel chiostro e nel convento di Toro*, Palladino editore, Campobasso 2008).

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2017, con la quale si demandavano alla Giunta gli atti necessari alla volontà espressa dal Consiglio Comunale;

RITENUTO per quanto espresso in premessa, di intitolare il sagrato del Convento di Santa Maria di Loreto evidenziato nell'allegato stralcio planimetrico, al Cardinale V.M. Orsini (Papa Benedetto XIII);

VISTO il DLgs 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma di legge

DELIBERA

DI INTITOLARE il sagrato del Convento di Santa Maria di Loreto sito in Toro, meglio identificato dalla superficie tratteggiata nell'allegato stralcio planimetrico allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, al Cardinale V.M. Orsini (Papa Benedetto XIII);

DI DARE ATTO che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'autorizzazione del Prefetto;

DI INOLTARE pertanto copia del presente atto alla Prefettura di Campobasso per la necessaria autorizzazione;

DI DICHIARARE il presente atto, con votazione separata, unanime e palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/2000.

In relazione al disposto di cui all'art. 49, del T.U.E.L. DL.vo 18 Agosto 2000 n. 267, viene espresso il parere **Favorevole** di regolarità tecnica.

Toro, 25-09-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.TO TOTARO GIOVANNI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO ING.ROBERTO QUERCIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. PASQUALINO RECCHIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 2009 n. 69) il giorno 05-10-2017 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e comunicata ai Capigruppo Consiliari il 05-10-2017.

Toro, 05-10-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. PASQUALINO RECCHIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Generale, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X | - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000);

|| - poiché sono decorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.lgs n. 267/2000)

Toro, 29-09-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. PASQUALINO RECCHIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Toro, 05-10-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. PASQUALINO RECCHIA